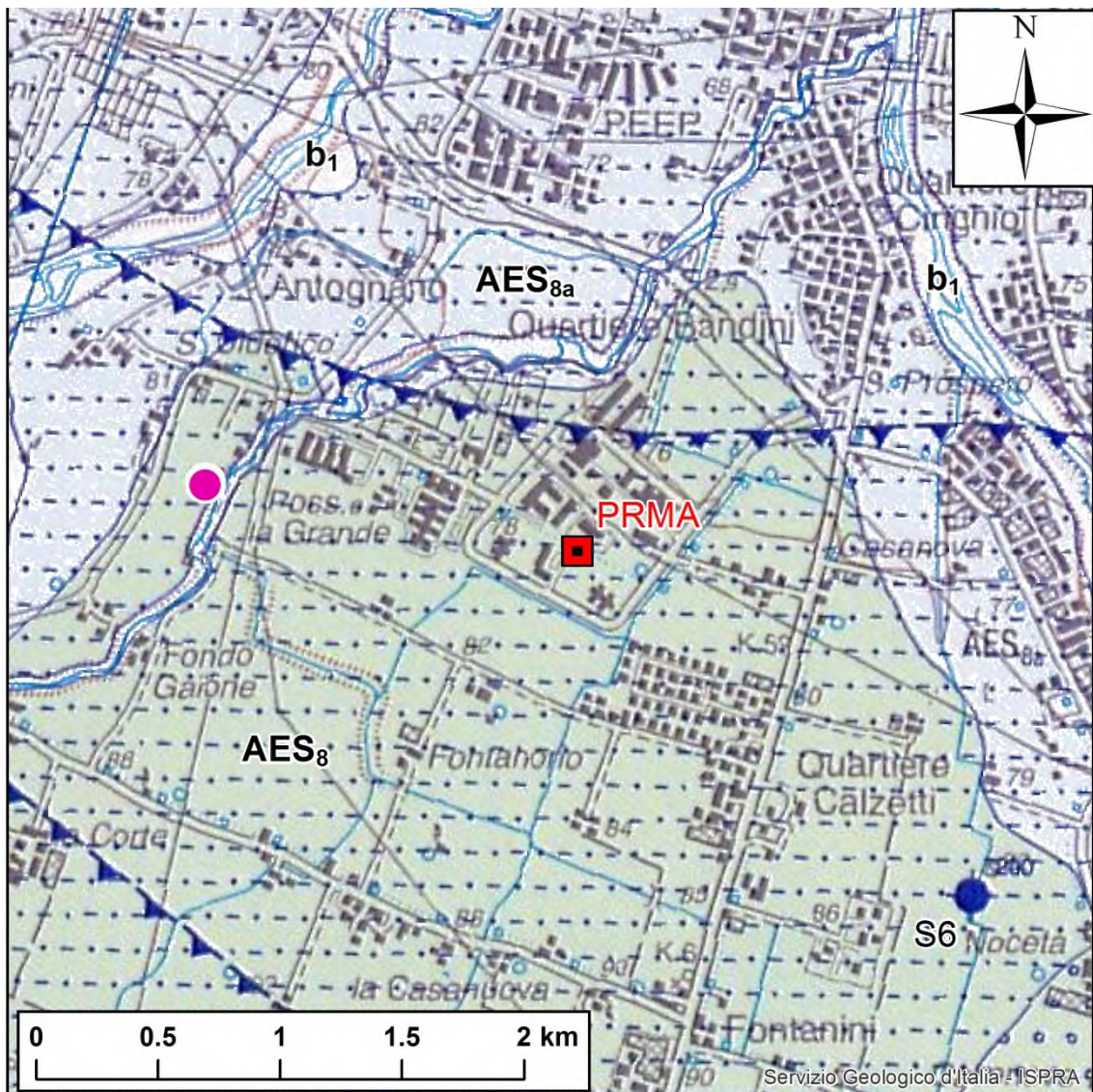


# SCHEDA STAZIONE SISMICA PRMA

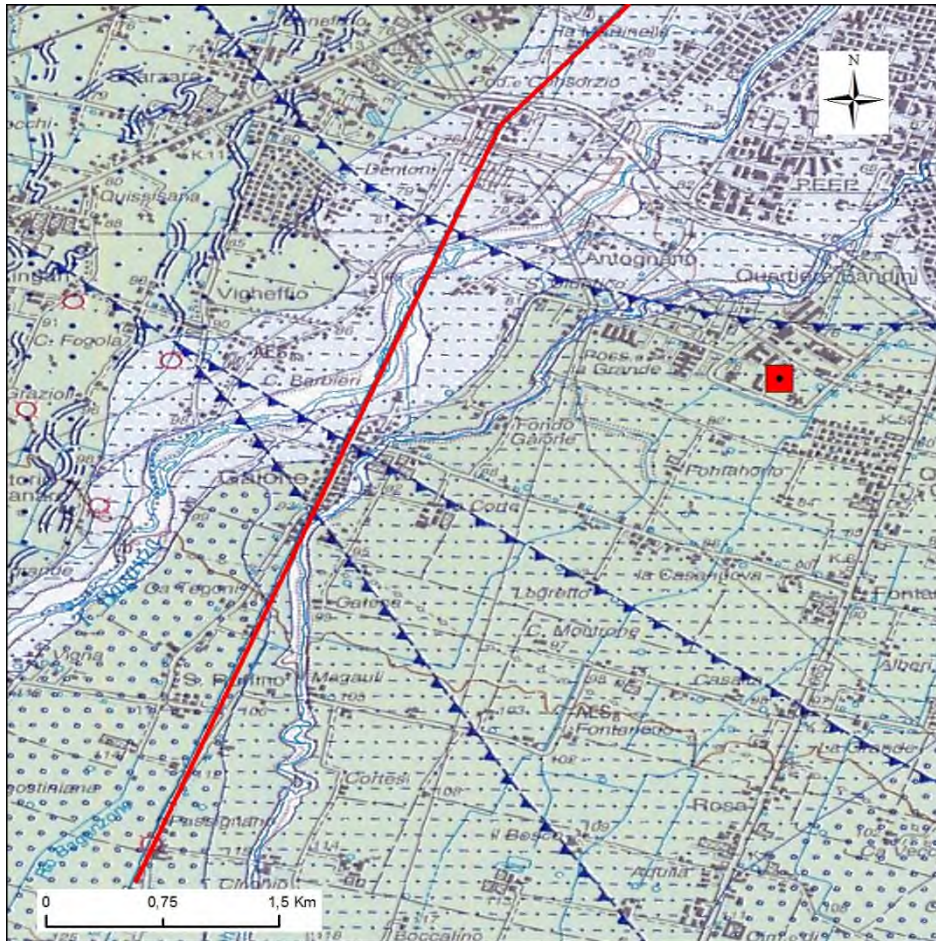
## 1. SEZIONE GRAFICA



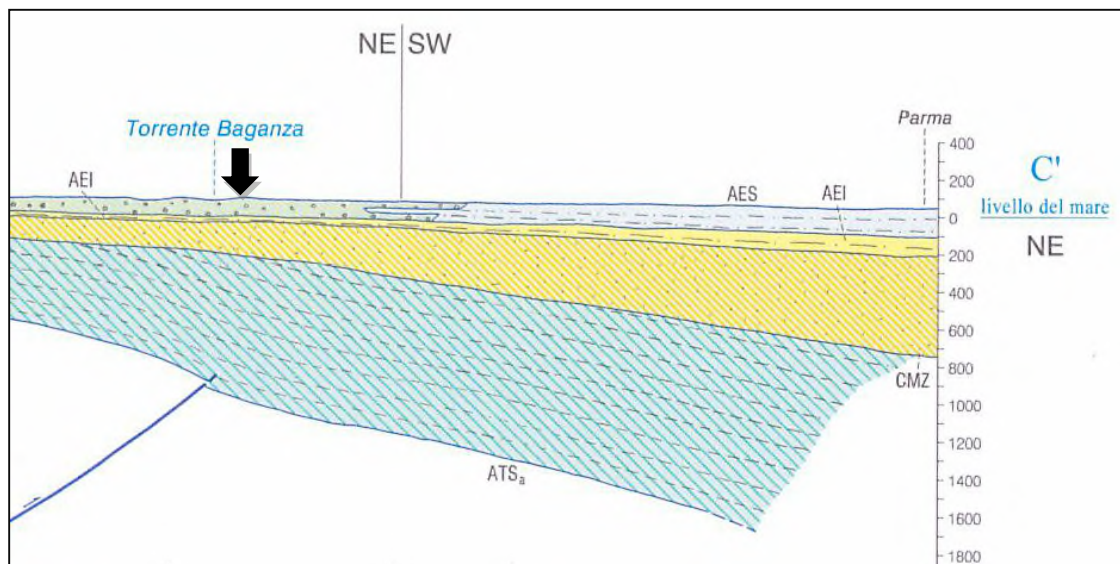
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



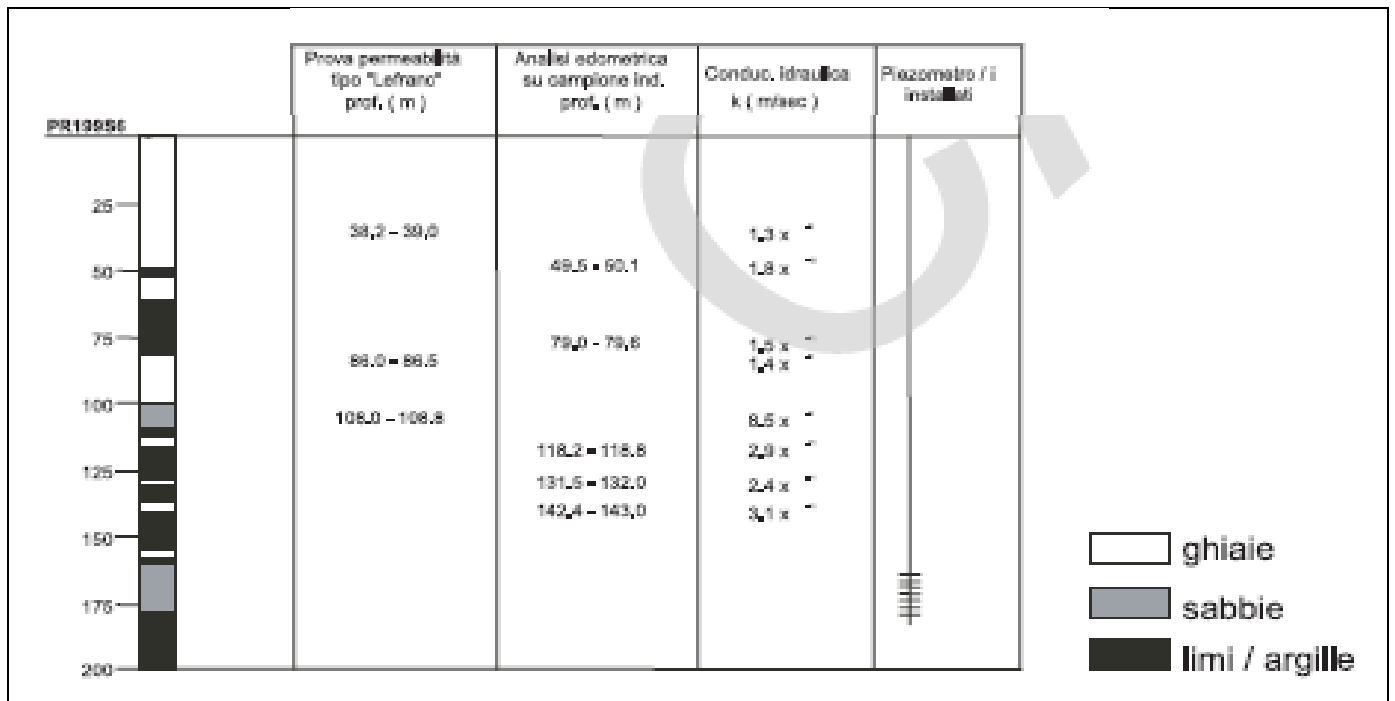
Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 199 Parma Sud della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica, di un sondaggio di riferimento dell'Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo dell'ISPRA (cerchio viola) e di un sondaggio CARG Regione Emilia-Romagna (cerchio blu; sigla S6).



Stralcio del foglio n. 199 Parma Sud della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e della traccia della sezione geologica (linea rossa)



Stralcio della Sezione geologica C-C' (direzione SW-NE nel complesso) del Foglio n. 199 Parma Sud della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000, tracciata a circa 1,8 km a ovest-nordovest della posizione della stazione sismica. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla sezione geologica.



Log stratigrafico del sondaggio S6 (Archivio sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna; Note illustrative del foglio n. 199 Parma Sud della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000) situato a circa 2 km a sudest della stazione sismica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.76374° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="10.31311° E"/>
Quota <input type="text" value="78"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Emilia-Romagna"/>
	Provincia	<input type="text" value="Parma"/>
	Comune	<input type="text" value="Parma"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 199 Parma Sud scala 1:50.000  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 199 Parma Sud scala 1:50.000  
Banca dati dei pozzi idrocarburi perforati in Italia (Ministero dello sviluppo economico - DSG-UNMIG)  
Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA)  
Archivio sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna  
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

### Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nella Pianura Padana, tra il Torrente Parma (affluente di destra del Fiume Po) ed il suo tributario Torrente Cinghio, nel Campus universitario a circa 4,5 km a sud del centro storico di Parma e ad una quota di 78 m s.l.m.

La stazione poggia sui depositi prevalentemente ghiaioso-sabbioso-limoso-argillosi del Sintema emiliano-romagnolo superiore (AES; contrassegnati nella loro parte in affioramento con AES<sub>8</sub>, Subsintema di Ravenna, nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000) aventi localmente circa 100-120 m di spessore totale. Al di sotto si trovano i depositi limoso-argilloso-ghiaiosi del Sintema emiliano-romagnolo inferiore (AEI) di spessore fino a circa 30-40 m e quindi i depositi sabbioso-ghiaioso-argillosi del Sintema di Costamezzana (CMZ; spessore locale 150-200 m) e i depositi prevalentemente argilloso-sabbiosi (ATS<sub>a</sub>; spessore locale di oltre 600 m).

Il sondaggio CARG Regione Emilia-Romagna S6 (situato a circa 2 km a sudest della stazione sismica; profondità totale 200 m) ha attraversato i depositi delle unità AES per circa 100-110 m e quindi è proseguito nei depositi AEI per circa 40-50 m e nei depositi CMZ per circa 50-60 m.

In accordo con quanto sopra descritto, un sondaggio dell'Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA), situato a circa 1,5 km a ovest-nordovest della stazione sismica, ha attraversato alternanze di ghiaia e argilla per circa 114 m di profondità.

Tra i pozzi profondi AGIP/MISE-DGS-UNMIG presenti nell'intorno della stazione sismica, quello ritenuto maggiormente rappresentativo è denominato Porporano 002 (situato al di fuori dello stralcio della Carta geologica a circa 3,5 km ad ovest della stazione sismica; profondità totale 2798 m) e testimonia la presenza, a partire dal piano campagna, di depositi prevalentemente ghiaiosi per uno spessore di circa 150 m, seguiti da depositi prevalentemente argilloso-sabbiosi per circa 1750 m e da depositi prevalentemente marnoso-siltosi per uno spessore di circa 900 m.

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di oltre 500 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta e a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, in corrispondenza della stazione sismica è

presente una sorgente sismogenica riportata nel DISS320 (sorgente sismogenica composta Busseto-Cavriago, ITCS009).

#### Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 100-120 m di depositi ghiaioso-sabbioso-limoso-argillosi, da circa 30-40 m di depositi limoso-argilloso-ghiaiosi, da circa 150-200 m di depositi sabbioso-ghiaioso-argillosi e da oltre 600 m di depositi argilloso-sabbiosi.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 500 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali della suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini di tessitura e granulometria. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

#### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.